

ANDREA ARIANO

PASCAL CASSARO

CRISI

crisi (ant. *crise*) s. f. [dal lat. *crisis*, gr. κρίσις «scelta, decisione, fase decisiva di una malattia», 2. Stato di forte perturbazione nella vita di un individuo o di un gruppo di individui, con effetti più o meno gravi: Con riferimento a fenomeni economici, sociali e politici, soprattutto per suggestione di teorie positivistiche, è invalso l'uso del termine per indicare uno squilibrio traumatico e poi, più in generale, uno stato più o meno permanente di disorganicità, di mancanza di uniformità e corrispondenza tra valori e modi di vita:

SOCIETA'

società s. f. [dal lat. *societas* -atis, der. di *socius* «socio»]. Insieme di uomini organizzato sulla base di un sistema più o meno strutturato di rapporti naturali, economici, culturali, politici; in tale accezione il termine è per lo più accompagnato da attributi che ne specificano meglio il sign. sulla base di criteri diversi: con riferimento ai rapporti di produzione

INNOVAZIONE

innovazione s. f. [dal lat. tardo *innovatio* -onis]. – 1. a. L'atto, l'opera di innovare, cioè di introdurre nuovi sistemi, nuovi ordinamenti, nuovi metodi di produzione e sim.: la nostra società richiede una profonda i., o, al plur., profonde i.; i. politiche, sociali, economiche. b. In senso concr., ogni novità, mutamento, trasformazione che modifichi radicalmente o provochi comunque un efficace svecchiamento in un ordinamento politico o sociale, in un metodo di produzione, in una tecnica, ecc.

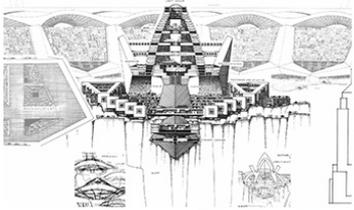
SPERIMENTAZIONE

sperimentazione (meno com. *esperimentazione*) s. f. [der. di *sperimentare*]. – La pratica e l'attività di sperimentare, il fatto di venire sperimentato, come metodo di ricerca e di verifica. Azione e risultato dello sperimentare || Indagine scientifica per mezzo di esperimenti, di prove

EFFICIENZA

efficienza s. f. [dal lat. *efficientia*]. – 1. L'essere efficiente; efficacia, capacità di rendimento e di rispondenza ai propri fini. Nel linguaggio econ., l'efficienza è la situazione di massima capacità produttiva, e cioè di costi minori possibili, in un complesso industriale, in un'attività commerciale, ecc.

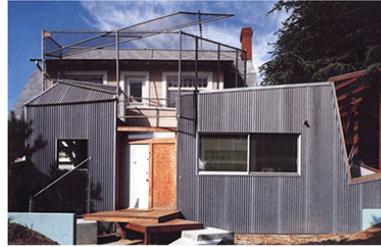
LO SGUARDO ECCENTRICO



NUOVE LIBERTA'



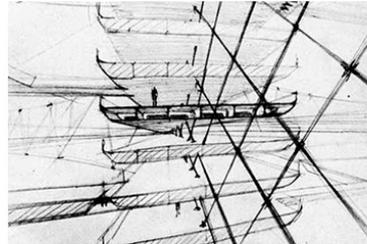
PAESAGGI RESIDUALI



NUOVE SCOPERTE



LA CRISI DELLA CITTA'



POST-MO



IL MONDO DECOSTRUITO



ESPRESSIONI DIGITALI

"Non riesco a capire perché le persone siano spaventate dalle nuove idee. A me spaventano quelle vecchie". John Cage

LO SGUARDO ECCENTRICO

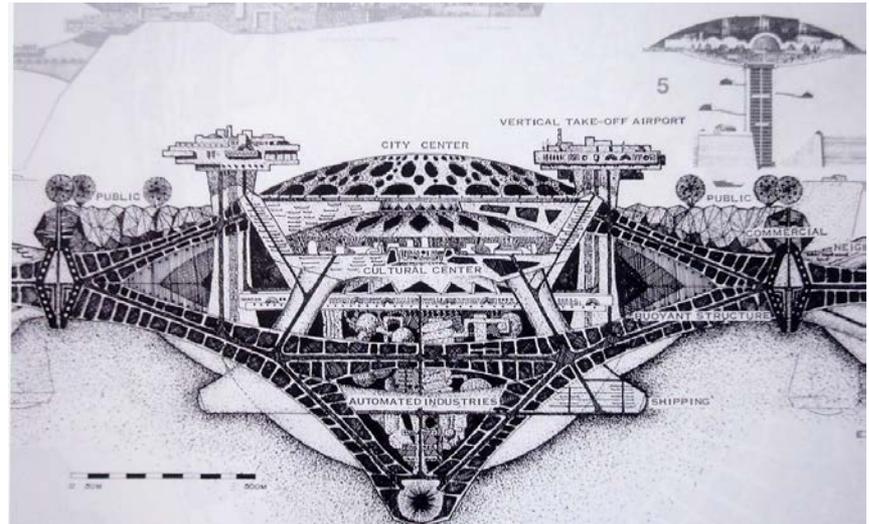
KEYWORDS: Innovazione, Sperimentazione, Crisi, Società

Paolo Soleri - Arcosanti

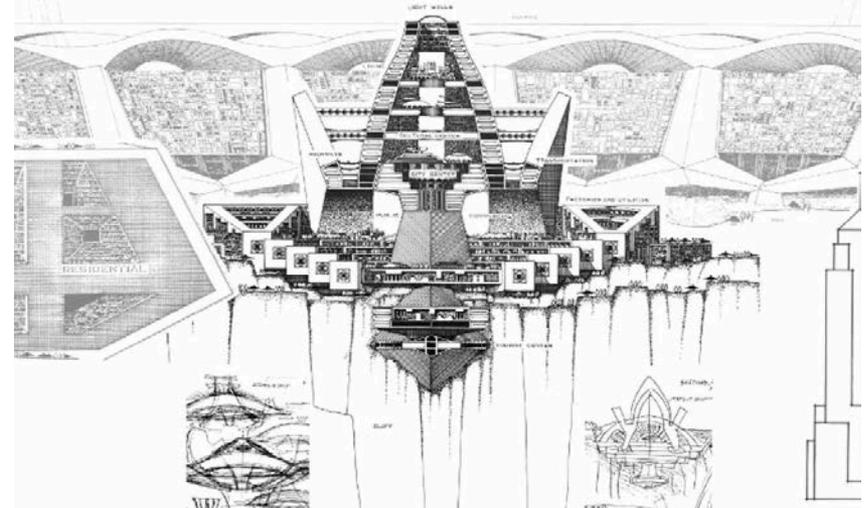
«Lo scenario che si delinea alla metà degli anni cinquanta è sensibilmente diverso dall'austera necessità di rifondazione che aveva caratterizzato il mondo dopo la Seconda guerra mondiale.

È l'inizio di una modifica dell'intera società di cui si coglierà la dirompente evidenza solo alcuni decenni dopo. Prima un satellite, poi un cane e infine un uomo sono mandati in orbita attorno al globo. Il futuro è arrivato.

l'italiano Paolo Soleri, dopo essere stato aiutante di nel primo dopoguerra e dopo aver realizzato un'opera di grande interesse e assoluta novità con la Fabbrica di ceramiche Solimene a sul mare, Soleri nel 1954 torna in Arizona e si dedica a realizzare un'architettura che è la raffigurazione del proprio pensiero complessivo: è un mondo contro lo spreco della fantasia, contro la follia della città diffusa e dell'automobile, contro l'opulenza capitalista, contro le lobby professionali e politiche»



Paolo Soleri, Disegni per Arcosanti, dal 1954



Paolo Soleri, Disegni per Arcosanti, dal 1954



LA CRISI DELLA CITTA'

KEYWORDS: Innovazione, Sperimentazione, Efficienza, Crisi, Società

I limiti del funzionalismo

«Ne risulta quello "scollamento" drammatico tra edifici e spazio urbano impresso nella mente di chiunque conosca le periferie in cui questi progetti sorgono. In secondo luogo, l'ideologia degli architetti e la loro volontà di dominare il mondo con i propri segni si scontra con una realtà che non li accetta. Molti problemi e molti limiti divengono evidenti: le macrostrutture invece di risolvere attraverso l'estremizzazione delle posizioni il tema della città e dello spazio urbano, rendono ancora più evidenti l'incapacità di un'architettura nata in rapporto all'industria nell'affrontare situazioni complesse, caotiche, stratificate e in costante divenire. Bisogna cercare in una direzione completamente diversa e cominciare a mettere in gioco altri parametri».



Mario Fiorentino, Federico Gorio, Pietro M. Lugli e colleghi, Corviale, Roma, 1972-1979



NUOVE LIBERTA'

KEYWORDS: Innovazione, Sperimentazione, Efficienza, Società

Lord Richard Rogers

«Le ricerche più avanzate degli anni sessanta trovano concretizzazione negli esiti di un importante concorso del 1971 per un Centro di arte contemporanea ricavato dall'abbattimento dei mercati delle Halles al centro di Parigi, Il progetto viene vinto a sorpresa da un gruppo di giovani architetti idealmente figli della contestazione. Renzo Piano e Richard Rogers propongono un'idea radicale che viaggia nell'immaginario britannico e che ha avuto due significative anticipazioni. Una è nei grandi capannoni metallici del Festival of Great Britain di Sir Basil Spence e un'altra, in una dimensione ludica che assomiglia molto a quella del Centro Pompidou, nel "Fun Palace" di Cedric Price del 1961. Piano e Rogers progettano un'architettura senza stile, basata sulla rivoluzionaria presenza delle funzioni nuove della società di massa che aveva permeato in molti gruppi l'interesse di avanguardia. I giovani architetti pongono la struttura, gli impianti e la circolazione all'esterno dell'edificio in modo di lasciare completamente disponibile l'interno ai diversi e mutabili utilizzi.

Le migliaia di persone che visitano l'edificio ogni giorno, e da così tanti anni, sentono e soprattutto "immaginano" attraverso questa architettura una maniera nuova di confrontarsi e di vivere la città contemporanea»



Renzo Piano e Lord Richard Rogers, Centre Pompidou, Parigi, 1971-1977



Lord Richard Rogers, Sede dei Lloyd's, Londra 1979-1986



POST-MO

KEYWORDS: Innovazione, Sperimentazione, Crisi

I limiti della ricerca formale

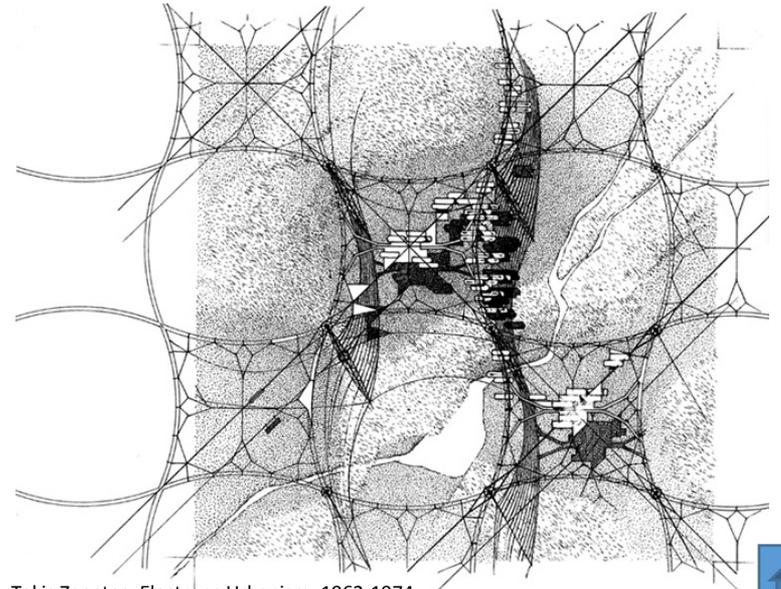
«L'architettura di cui abbiamo trattato in questo capitolo, innestata dal grande moto libertario del sessantotto e le cui origini sono nella seconda parte degli anni cinquanta con la diversificazione degli approcci alla disciplina, appare una pratica complessivamente in crisi. Non è riuscita a imporre una generalizzata presa di coscienza delle istanze libertarie della nuova società perché le sperimentazioni, pur significative in questo settore, sono rimaste del tutto minoritarie; sul fronte critico dell'analisi del testo si è chiusa in un autocompiacimento sul linguaggio e sulla sua autonomia vuoi nel versante delle forme pure e metafisiche italiane che in quelle neoplastiche dei newyorchesi»



I NY Five alla CASE del 1969 al MOMA

Takis Zenetos

«Contemporaneamente elabora Electronic Urbanism (che disegna, progetta, scrive e pubblica per tappe di successivo approfondimento dal 1952 al 1974), e che è la summa del suo pensiero sul rapporto tra elettronica, nuova architettura e nuova idea di città. La scuola di Agios Dimitrios prevede, già negli anni settanta, l'utilizzo dell'elettronica e progetta la flessibilità e l'utilizzo polifunzionale delle attività in uno spazio dinamico che include sapientemente spazi aperti per la didattica»



Takis Zenetos, Electronic Urbanism, 1962-1974

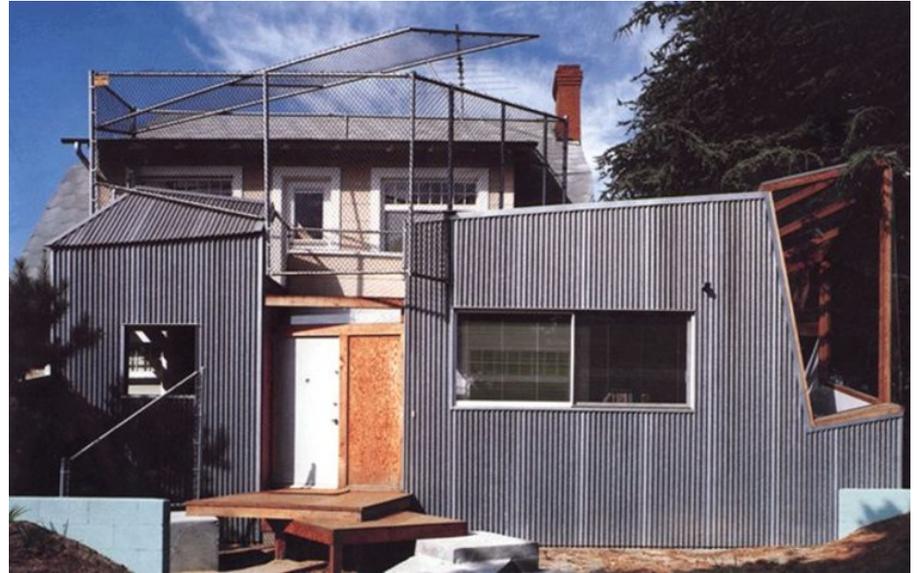
PAESAGGI RESIDUALI

KEYWORDS: Innovazione, Sperimentazione, Efficienza

«Nuovo sentire»

«L'obiettivo degli architetti era creare un mondo più efficiente, più razionale rispetto a quello delle metropoli che si andava vorticosamente sviluppando. Gli architetti perseguivano la loro missione con un atteggiamento "colto" (didattico, scientifico, educativo) antitetico al quotidiano cui guardavano gli artisti....»

«...tranciare, dividere, separare, spezzare.»



Frank O. Gehry, Casa Gehry, Santa Monica 1978



Frank O. Gehry, Edgemar Complex, Santa Monica 1984-1988



Frank O. Gehry, Casa Gehry, Santa Monica 1978

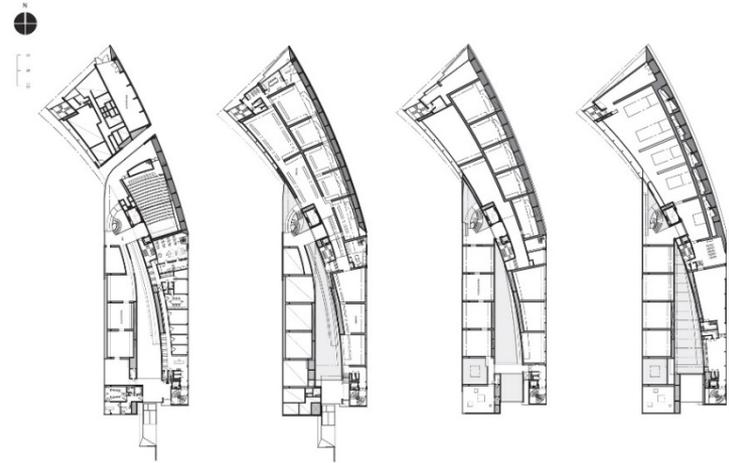


IL MONDO DECOSTRUITO

KEYWORDS: Innovazione, Sperimentazione, Società, Crisi

«L'informazione è il valore aggiunto di un bene sia "materiale" sia, ovviamente e a maggior ragione, immateriale.

.....è chiaro che l'architettura alla fine del secolo comincia a spostare il suo centro d'interesse dal suo funzionamento, ad avere una forma che, appunto, informa e che entra a far parte del grande mondo della comunicazione contemporanea.»



Steven Holl, Kiasma, Helsinki 1993-98

«...straordinaria opera di ingegneria e di scienza ecologica a un tempo. Si tratta del progetto Biosphere 2 (John Allen) che viene costruito a Oracle nel deserto dell'Arizona....»



J. Allen, M. Augustine, W. Dempster, Biosphere 2, Oracle 1989-91



J. Allen, M. Augustine, W. Dempster, Biosphere 2, Oracle 1989-91



NUOVE SCOPERTE

KEYWORDS: Innovazione, Sperimentazione, Efficienza

«**Santiago Calatrava** è uno straordinario innovatore su un tema centrale e nuovo. Quello del movimento reale delle strutture. Non a caso una delle sue prime opere è la porta di un magazzino industriale e la sua tesi di dottorato riguarda propria la possibilità di piegarsi e racchiudersi delle strutture.»



Santiago Calatrava, concorso ampliamento Reichstag, Berlino 1992



Santiago Calatrava, Stazione Stadelhofen, Zurigo 1983-90



Rem Koolhaas, Villa dell'Ava, Parigi 1991



Rem Koolhaas, Euralille, Lille 1989-95

«Il principio base della sua lettura urbana non èl'accettazione del principio sommatorio e additivo che dal capitale economico si trasmette alle regole formative della città.»



ESPRESSIONI DIGITALI, PROCESSI E DIAGRAMMI

KEYWORDS: Innovazione, Sperimentazione, Efficienza

«Il mondo della digitalizzazione, come è giusto aspettarsi da un pioniere come Nouvel non è solo in superficie.

I pannelli frangisole si possono muovere grazie a sensori termici ottimizzando la schermatura dell'edificio mentre migliaia di led luminosi determinano una sempre cangiante illuminazione notturna.»

«Informatica come strumento di interrogazione profonda»



Jean Nouvel, Torre Agbar, Barcellona 1999-2004



Frank O, Gehry, Experience Music Project, Seattle 1999-2002

«L'informatica assume di colpo un ruolo risolutivo quando si inserisce dentro vere situazioni di crisi e si disincaglia dall'effimero.

La modernità d'altronde non è lo sforzo verso la trasformazione delle "crisi in valore"? In una tensione che, proprio perché storicamente radicata e motivata, si incanala verso le responsabilità della ricerca vera.»

«Le nuove generazioni di architetti sanno che non si tratta soltanto di avere una modalità realizzativa del progetto basata sulla relazione dinamica delle informazioni, ma è l'architettura stessa che, "a immagine e somiglianza" dei modelli elettronici, tende a diventare dinamica, interconnessa, mutabile, interattiva!»

